

IL GIORNALE DI KINETÈS

Rivista di Arte, Cultura e Governance del Patrimonio Culturale



procida 2022
*capitale italiana
della cultura*

n. 5 - Gennaio 2021

Il Giornale di Kinetès

Rivista trimestrale di Arte, Cultura e *Governance* del Patrimonio Culturale

Tutti gli articoli della rivista sono sottoposti alla valutazione preventiva di *referees* anonimi (*double blind peer review*).

In copertina

«Procida», ph. Wolfgang Drewes © <https://www.drewes.at/>

© Copyright 2021 by Kinetès-Arte.Cultura.Ricerca.Impresa.

ISSN 2532-9642

Realizzazione editoriale e progetto grafico
Kinetès Edizioni




Via Salvator Rosa, 27
82100 Benevento
www.kinetes.com
info@kinetes.com

Tutti i diritti sono riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da «Il Giornale di Kinetès».



Il Giornale di Kinetès



Il Giornale di Kinetès è una rivista on-line che nasce ad aprile 2017 dal Centro di Ricerca di Kinetès – Arte.Cultura.Ricerca.Impresa, spin off accademico dell'Università degli Studi del Sannio.

Partendo dall'obiettivo di aumentare e migliorare la conoscenza del territorio e le opportunità di circolazione di idee e informazioni, privilegia essenzialmente due filoni di ricerca: quello storico-artistico-architettonico e quello dell'economia dell'arte, della cultura e del turismo culturale. Il numero esce il 30 di ogni trimestre e viene diffuso con la Newsletter.

Il Giornale di Kinetès si rivolge agli studiosi del settore, ma anche alla vasta gamma di operatori che concretamente sperimentano e utilizzano gli apparati teorici prodotti dalla ricerca scientifica, cimentandosi in progetti innovativi. La rivista è aperta a ricevere nuovi contributi scientifici da parte di ricercatori e studiosi nei settori dell'arte, della cultura e della *governance* del patrimonio culturale: dai monumenti allo spettacolo dal vivo, alle imprese culturali (musei, biblioteche, teatri), dal mercato dell'arte all'industria culturale e creativa, dai beni Unesco al paesaggio, ai musei d'impresa, al patrimonio archeologico industriale e alla gastronomia, dall'economia e management dell'arte e della cultura, alle nuove tecnologie applicate ai beni culturali.

Tutti gli articoli ricevuti vengono dapprima selezionati dal Comitato Scientifico che ne verifica la coerenza con la linea editoriale ed il valore scientifico, poi sottoposti ad un processo di revisione anonima, secondo il sistema della *blind peer review*.

Il Giornale di Kinetès

DIRETTORE RESPONSABILE

ROSSELLA DEL PRETE

Università degli Studi del Sannio

DIRETTORE DI REDAZIONE

LUCREZIA DELLI VENERI

Centro di Ricerca Kinetès

COMITATO DI REDAZIONE

LEONARDO CANTONE

EUGENIO DELLI VENERI

VERDIANA PERROTTA

ALESSIA RICCI

COMITATO SCIENTIFICO

PATRIZIA ASPRONI

Presidente Museo Marino Marini, Firenze

PATRIZIA BATTILANI

Università di Bologna

GAETANO CANTONE

Istituto Italiano per lo Sviluppo del Territorio

CRISTINA CENEDELLA

Direttore Museo dei Martinitt e delle Stelline, Milano

LORENZO CINATTI

Soprintendente Scuola di Musica di Fiesole,
Università di Firenze

AUGUSTO CIUFFETTI

Politecnico delle Marche

FRANCESCO COTTICELLI

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

RICCARDO DE LUCA

Regista e Autore Teatrale

PAOLOGIOVANNI MAIONE

Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella, Napoli

FEDERICO MARAZZI

Università Suor Orsola Benincasa, Napoli

ANTONIO MINGUZZI

Università del Molise

ROBERTO PARISI

Università del Molise

ROSSANO PAZZAGLI

Università del Molise

GAETANO SABATINI

Università Roma Tre

LUDOVICO SOLIMA

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

GIULIANO VOLPE

Consigliere del Ministro dei BACT per la formazione e la ricerca

ILARIA ZILLI

Università del Molise

EDITORIALE

- 10 Covid-19 e crisi del turismo. Una riflessione sul futuro delle città d'arte e di cultura
GUIDO BORÀ

FOCUS

- 24 *A (lui) gli occhi, please!* Il genio incontenibile di un attore di razza superiore ed unica: Gigi Proietti
GIULIO BAFFI

NEWS

- 32 L'Hackathon longobardo: un innovativo modello di partecipazione attiva per l'aggiornamento del Piano di Gestione
ARIANNA PETRICONE, MARTINA RAMELLA GAL

APPROFONDIMENTI

- 50 Marina Corazziari. Sogni rubati al mare
CRISTINA VANNUZZI LANDINI
- 57 La bellezza, una speranza aperta nel cuore del Bel Paese
FILIPPO CANNIZZO
- 64 Educare alla "cura" del Paesaggio: l'impegno di Italia Nostra
MARIA ROSARIA IACONO
- 73 *I-Portunus e Italian Council*: strumenti di finanziamento in Europa e in Italia a sostegno della mobilità artistica
GIOVANNA CALABRESE
- 81 "Benevento Città Spettacolo" (1980-2020): quarant'anni di un festival teatrale
PIER PAOLO PALMA
- 111 La Via Appia, ovvero la scrittura in pietra
AGLAIA MCCLINTOCK

BORGHİ D'ITALIA

Procida e la fierezza di un microcosmo salato
nell'area flegrea.

RAFFAELLA SALVEMINI 118

MUSEI

Il futuro (che è già presente) del Madre

LAURA VALENTE 130

MOSTRE

Tra Antonio Marras e Aspesi:
l'Archivio di Stato di Napoli narra la storia della seta

CANDIDA CARRINO 144

LIBRI

Francesco Cotticelli e Paologiovanni Maione, a
cura di, *Storia della musica e dello spettacolo a
Napoli. Il Seicento*, Turchini Edizioni,
Napoli 2020, pp. 1920.

MARIA VENUSO 150

Rosario De Iulio e Mariagrazia Russo, a cura di,
*La valorizzazione del patrimonio culturale:
una risorsa per l'Europa*, Tuga Edizioni,
Bracciano (RM) 2020, pp. 187.

ANTONIO CIASCHI 154

IN VIAGGIO CON EDWIGE

Namaste
/na·ma·sté/

CLARISSA FATTORUSO 158



Il Giornale di Kinetès



Approfondimenti



Il Giornale di Kinetès

MARINA CORAZZIARI. SOGNI RUBATI AL MARE

di Cristina Vannuzzi Landini



Marina, un nome come un suono che abita dentro di lei, il mare, che ha sicuramente influenzato profondamente il suo modo di essere. Marina Corazziari è un'artista, creatrice di gioielli e designer, viene da una famiglia di artisti, architetti, eclettici e fantasiosi.

Le sue collezioni nascono da un'esperienza vissuta nel mondo dell'arte contemporanea e dalla quotidianità trascorsa nella sua Regione Puglia: questo è il bello di essere completamente contaminati da una serie di emozioni che solo l'arte e la terra ci possono trasmettere.

Sicuramente il design e la dinamicità di una famiglia come la sua, in continua evoluzione, unita dalla passione per l'arte, hanno contribuito al successo di Marina Corazziari, designer e creatrice della linea di gioielli omonima, giunta quest'anno a 32 anni di vita. Tenace, determinata ed attenta ai dettagli, Marina ha scelto di inseguire i suoi sogni, assecondando una passione che nasce fin da piccola, grazie alla famiglia, dedicando il tempo ad un attento studio delle forme, dei colori e dello stile e nella ricerca di materiali nuovi e innovativi.

La produzione della stilista vuol essere un omaggio a quel mare che unisce e divide i popoli, che è viaggio e scoperta; ma anche il materiale che usa per i suoi gioielli è una metafora dell'esistenza, con le sue tempeste e bonacce, le secche e gli abissi. Allude anche all'atto del vogare, dell'avanzare tra le onde a colpi di remi, compiendo uno sforzo individuale che è nullo se non è ben sincronizzato con i movimenti degli altri: un invito, dunque, ad abbandonare l'individualismo di massa e a procedere uniti sul cammino della solidarietà e della fratellanza.

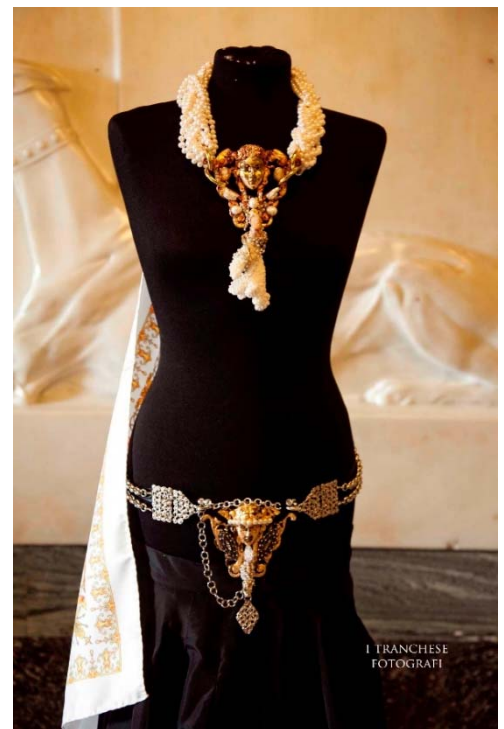
Nelle sue creazioni si riflette la poetica visionaria dell'artista, che scaturisce dall'interdipendenza del tutto in un universo dove ogni cosa ha un'anima e dall'ascolto delle vibrazioni della materia, del corallo, i turchesi, l'oro, i cammei, della sabbia, dei sassi levigati dall'acqua. La Corazziari crea gioielli ed è come se li dipingesse: dipinge fiori, isole, pianeti, in un'esplosione di azzurri, gialli, aranci accesi, dove parole e brani di poesie piovono come dentro un sogno.



La sua produzione è un twist moderno, un nuovo look in chiave contemporanea per una linea che vanta un design all'avanguardia per forme, materiali e colori che ben rispecchiano le due anime della designer, un mix di classica raffinatezza e di sofisticata innovazione.

MARINA CORAZZIARI JEWELS

Appare evidente la volontà di trasmettere un'identità reale alla linea dei suoi gioielli, che è sottolineata anche dalla scelta di dare al brand il nome della stilista, conquistando negli anni, con le sue creazioni esclusive, il mondo della moda couture. Moda e Arte, i suoi gioielli come un gioco e creatività, performance, gesto e teatralità si inseriscono armoniosamente nell'accompagnare la moda couture, un modo per abbracciare il mondo e accompagnarsi alla storia, ai colori e alle emozioni che derivano dal vestire *Italian Style*, per abitare il mondo, codificare i linguaggi e i comportamenti,



costruire l'identità, non solo personale ma anche collettiva.

La incontriamo nel suo nuovissimo Spazio Art d'Or, un open inaugurato da qualche settimana, nel centro di Bari.

Ho sempre immaginato che le caratteristiche di una donna che indossa i miei gioielli siano l'eleganza, l'attenzione per i dettagli sofisticati e i materiali pregiati e il gusto per la qualità del Made in Italy, del "fatto a mano" che sono poi le stesse peculiarità per simboleggiare la mia idea di lusso e comfort, oggi.



I TRANCHESE
FOTOGRAFI



I TRANCHESE
FOTOGRAFI

Proprio per questo, pochi giorni prima del secondo lockdown, ho inaugurato Spazio d'Or, una Associazione Culturale, un sogno che accarezzavo da anni: si tratta di una galleria multimediale delle eccellenze del Made in Italy, vuole essere una realtà innovativa internazionale per la città di Bari composta da creativi a 360° nel campo dell'arte, della moda, dell'artigianato e del design, sede di una Factory, incubatore di nuovi talenti, che si occuperà anche di formazione, con corsi didattici specializzati tenuti da noti docenti affermati nelle varie discipline che ruotano intorno alla bellezza e a tutto quello che si muove intorno al mondo della moda e dell'arte.

Il concept, ubicato in una delle strade più frequentate di Bari, a due passi dal Teatro Petruzzelli, dalla libreria Feltrinelli e dal palazzo dell'Ateneo, ha al suo interno una galleria espositiva permanente

formata dalle creazioni dei designer che hanno sostenuto il progetto dalla sua nascita, che mira a creare una sinergia fra le eccellenze del "fatto a mano" e del bello, un punto di riferimento per la città grazie ad una ricca programmazione di eventi culturali, corsi di formazione, mostre, laboratori, eventi moda, nuovi talenti, con l'interscambio con associazioni ed Enti pubblici; una vetrina dunque, nel centro di Bari, connessa ad altre realtà su tutto il territorio nazionale e internazionale tra cui Roma, Firenze, Milano, Montecarlo, Parigi, Londra, New York, nel nome della cultura e della bellezza. Un Spazio che ha in calendario un'intensa programmazione di Seminari, Master Class, Trunk Show, Corsi di Alta Formazione e tanto altro.

Ha preso il via, ad inizio dicembre, malgrado le problematiche causate dalla pandemia, un ciclo di incontri pomeridiani nello Spazio: sono conversazioni a più voci condotte da Antonio V. Gelormini, a cura dell'omonima Associazione, sulle declinazioni culturali di ogni espressione artistica, attraverso l'analisi, il dialogo e il confronto con e tra i protagonisti di volta in volta ospiti, una sorta di 'passerella' interattiva tra artisti, autori, interpreti, lavori, testimonianze e simboli del nostro territorio.



Antonio V. Gelormini - giornalista, scrittore, divulgatore ed esperto di turismo - ha la direzione artistica dell'iniziativa e con lui scopriremo come gran parte del patrimonio culturale 'sconosciuto' possa essere valorizzato, attraverso una narrazione capace

di farcelo vivere e di farlo sentire più nostro, favorendo orgogliosamente la sua promozione. Sullo sfondo di questi viaggi affascinanti, i miei gioielli: un omaggio alle donne, alla natura, all'artigianalità e alle tradizioni della mia terra.

MARINA CORAZZIARI

Stilista di gioielli e famosa a livello internazionale, scenografa e curatrice di mostre ed eventi prestigiosi è figlia d'arte, proviene da una famiglia di architetti. Docente esperta per "Storia del gioiello" in diversi licei e istituti superiori di moda, consegue la laurea in Scenografia e Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Bari, una specializzazione presso la Uno A Erre ad Arezzo e subito dopo un Master in Alta Decorazione Applicata agli Abiti a Firenze, alla Fondazione Roberto Cappucci. Lavora tra Roma, Bari, Firenze, Milano e Montecarlo. Conta più di duecento mostre, quasi tutte personali, in Italia e all'estero. Tra le numerosissime esposizioni, quella al Museo del Grand Palais a Parigi nell'88 per la Biennale des Femmes e in altre Gallerie sempre a Parigi, a Savona, a Bari al Palazzo della Provincia, a Firenze al Palazzo della Signoria. Una delle poche artiste ad esporre nel Salone degli Affreschi dell'Università di Bari, sfila con le sue creazioni alla 54° Biennale di Venezia, al Teatro Piccolo all'Arsenale, dove organizza un convegno a seguito di protocollo d'intesa fatto firmare a Paolo Baratta, direttore della Biennale, l'Accademia di Belle Arti di Bari e l'Istituto di Design della Moda di Trani.

Per Marina Corazziari un crescendo di successi nella moda couture: i suoi gioielli diventano complementari nelle collezioni dei brand più famosi.

La LTBF di Irene Pivetti le promuove un video con Only Italia per l'emittente televisiva nazionale di Shanghai a promozione del Made in Italy d'eccellenza.

In tre edizioni di AltaRoma crea intere collezioni di gioielli dallo stile eclettico per l'icona indiscussa



dell'Haute Couture Raffaella Curiel, conosciuta alla Fondazione Palmieri a Lecce durante una sua mostra personale. Gioielli che poi espone a Roma presso lo Spazio di Via Margutta 86. Presente con le sue collezioni abbinata a brand di fashion, arte, artigianato nelle due edizioni annuali di AltaRoma.

Interagisce con i reperti archeologici esposti in diversi Musei tra cui il Museo Provinciale di Potenza, Museo del Corso Fondazione Roma e Fondazione De Palo Ungaro. Crea le Sculture-Gioiello per la Fidapa BPW Italy Nazionale (Federazione Donne Arti Professioni Affari Internazionale) "La Vittoria Alata", nelle due ultime edizioni per il "Premio Margutta - La via delle Arti" raffigurante i mascheroni della famosa fontana situata nella storica via, la scultura gioiello per il "Couture Fashion Award Capri 2016".

Riceve negli anni numerosi premi e riconoscimenti tra cui il Premio Internazionale "Foyer des Artistes" a Roma (nel lontano 2008), la targa per l'Italian-Style dall'Assessore Marta Leonori, l'Onorificenza di Excellence Made in Italy dalla Camera Nazionale Giovani Fashion Designer, il Fashion Award 2015 Top Fashion Model, il Premio "Spiga D'Argento BPW Italy 2016" per la ricerca estetica e per aver saputo tramutare la bellezza della Natura in Arte orafa e scultura, nel marzo 2019 riceve il premio Milano Fidapa-BPW Italy.

La Fondazione Roma-Musei la invita ad esporre alcune sue creazioni. Tra gli ultimi eventi che l'hanno vista impegnata sia come stilista che come organizzatrice il défilé "Come in un sogno..." ai Musei Capitolini, "Fashion-Frames" per il Pitti a Firenze e la mostra "Omaggio a Milano" a Palazzo Cusani sempre a Milano con una esposizione di abiti ispirati alla filmografia di Luchino Visconti.

Dopo una kermesse dell'Alta Moda a Montecarlo il suo nome è stato affiancato dai nomi più altisonanti del Made in Italy quali Krizia, Ferrè, Romeo Gigli, Curiel, Gattinoni, Valentino, Armani e tanti altri, in due mostre importantissime all'estero quali "In Acqua h2o molecole di creatività" a cura di Stefano Dominella e



Bonizza Giordani Aragno al Planetario delle Terme di Diocleziano Museo Nazionale Romano e "L'eleganza del Cibo" a New York alla Galleria Chelsea a Manhattan.

Il 18 ottobre 2020 corona un suo vecchio sogno, inaugura l'Associazione Culturale Spazio Art d'Or, in via Melo 188 a Bari.

www.marinacorazziari.com

Cristina Vannuzzi Landini

Nata a Firenze, residente a Firenze e New York, è esperta in comunicazione, ufficio stampa e merchandising. Già capo ufficio stampa per REL, finanziaria per l'informatizzazione della PA sotto Enea e Ministero del Lavoro, già associata FERPI e all'Associazione Donne del Vino, ha svolto numerosi incarichi tra cui come responsabile merchandising per Lamborghini Automobili per il principe Hutamo Mandala Putra Suharto, merchandising per Giubileo 2000, e capo ufficio stampa per l'Ordine Toscano Consulenti del Lavoro. Attualmente ricopre gli incarichi di responsabile stampa per alcune prestigiose attività ristorative toscane (Ristorante Lorenzo Forte dei Marmi - Ristorante Sabatini - Firenze) e presso l'ufficio stampa dell'Associazione Italian Hospitality, oltre a Brand di abbigliamento casual e accessori Made in Italy.



ISSN 2532-9642